

---

## **Papa Francesco: no alla "cultura del trucco", "voi non siete suore per fare pubblicità"**

“Deporre le anfore ingombranti dell'autoreferenzialità e dell'abitudinarietà, delle soluzioni scontate e anche di un certo pessimismo che il nemico di Dio e dell'uomo cerca sempre di insinuare, specialmente in chi ha fatto della propria vita un dono”. E' la consegna del Papa alle partecipanti al XII capitolo generale delle Piccole Sorelle di Gesù, ricevute oggi in udienza. “Occuparsi delle altre e degli altri, dare a chi ha bisogno senza aspettare che chieda”, l'altro invito di Francesco, sulla scorta di Charles de Foucauld: “La vostra prossimità delicata sia una sfida mite all'indifferenza - oggi siamo in una cultura dell'indifferenza -, una testimonianza di fraternità, un dolce grido che ricorda al mondo, come scriveva il Fratello universale, che ‘tutti... il più povero, il più ripugnante, un neonato, un vecchio decrepito, l'essere umano meno intelligente, il più abietto, un idiota, un pazzo, un peccatore, il più grande peccatore... è un figlio di Dio, un figlio dell'Altissimo’”. “Voi non siete suore per fare pubblicità”, il monito del Papa: “Quanto più nascoste, tanto più divine. Continuate a coltivare questa via, è una profezia potente per il nostro tempo, inquinato dall'apparire e dalle apparenze”. “Sembra che per questa cura dell'apparire e delle apparenze noi viviamo una cultura del trucco”, ha denunciato Francesco: “tutti si truccano, le donne è normale che lo facciano, ma tutti, tutti si truccano, per apparire meglio di quello che siamo, e questo non è del Signore”. “E' vero, ci sono momenti difficili e problemi seri da affrontare, come la carenza di vocazioni, la chiusura di alcune case, la crescente età media delle religiose – ha ammesso il Papa - ma è altrettanto vero che, fedeli all'ispirazione di frate Carlo, voi siete per Dio strumenti preziosi per seminare nel mondo piccole perle di tenerezza evangelica, che è la vostra specialità, la tenerezza evangelica”.

M.Michela Nicolais